

# **MACERATA: UN PROGETTO CHE GUARDA AL FUTURO**

---

**Programma della coalizione  
di centro-destra per le elezioni comunali 2020**





# INDICE:

1. Macerata un progetto a lungo termine
2. Perché vivere, e bene, a Macerata. Una città a misura di tutti: famiglie, giovani, anziani e persone fragili
3. Lavorare, con profitto, a Macerata
4. Rilancio della programmazione e pianificazione urbanistica. Decoro e ornato pubblico, igiene urbana, cura del verde: una attività sommersa e continuativa
5. Centro storico: centro commerciale naturale abitato ma non solo
6. Cultura e formazione
7. Turismo
8. Sicurezza e politiche sull'immigrazione
9. Il comune: la casa di vetro
10. Le risorse. I fondi europei e la nuova programmazione: un'occasione da sfruttare per dare la necessaria copertura finanziaria a grandi e piccole opere

---

# 1. MACERATA UN PROGETTO A LUNGO TERMINE

## **Governare una città significa darle uno scopo, una vocazione.**

Per questo motivo un comune è un ente complesso, che va gestito con molta cura. Ciò che conta, prima di ogni altra cosa, è che chi lo governa abbia un'idea molto dettagliata di dove voglia arrivare, dandosi obiettivi chiari e una strategia a lungo termine. È sulla visione di prospettiva che un sindaco deve fondare la quotidianità, altrimenti rischia di vanificare risorse economiche ed umane in mille attività estemporanee che, nel complesso, non portano a nulla, certamente non ad uno sviluppo della città.

Insieme alle forze politiche che mi sostengono, crediamo che per Macerata sia giunto il tempo di riscoprire il ruolo che la storia le ha attribuito. Macerata deve tornare ad essere quel punto di riferimento amministrativo, formativo, culturale ed economico che è stata in passato, ma anche un luogo in cui vivere e lavorare sia, oggi più che mai, una scelta. Macerata deve tornare ad essere quel capoluogo di provincia capace di valorizzare, in un tutto armonico, un territorio che dal mare ai monti è unico al mondo per arte e cultura.

Questo documento programmatico contiene una strategia a lungo termine. Risponde alla domanda: *come vogliamo che sia Macerata tra dieci anni?*

All'improvvisazione degli ultimi 30 anni contrappone una pianificazione delle azioni da mettere in campo, basata principalmente su:

- la creazione di una nuova vivibilità cittadina, che metta al centro dell'attenzione la famiglia, i bambini e i giovani e che sia di sostegno agli anziani e alle categorie più fragili, affinché Macerata sia una città dove chiunque amerà vivere e venire a vivere;
- la creazione di un modello economico cittadino, che parta dalla valorizzazione dell'esistente per sviluppare nuove attività e nuovi mercati.

Un progetto a lungo termine da presentare agli investitori, spingendoli ad avviare nuove attività e fare di Macerata una città in grado di attrarre visitatori da tutta la provincia e da tutto il mondo, in ogni periodo dell'anno. Il tutto affinché Macerata torni ad essere una città dove si possa trovare lavoro e dove si ami lavorare;

- una riprogettazione urbanistica della città, che preveda la riduzione del degrado, la valorizzazione dell'esistente e il recupero dell'inutilizzato, per una ridefinizione degli spazi che sia armoniosa in tutti i suoi aspetti, a misura del cittadino e dell'ambiente. Il tutto affinché Macerata sia una città che tragga fondamenta nel passato, valorizzi il presente e si proietti al futuro.
- la consapevolezza che i tempi con i quali si assumono decisioni sono elemento stesso della competitività tra territori, fattore in grado di determinare investimenti e opportunità.

---

## 2. PERCHÉ VIVERE, E BENE, A MACERATA.

**Una città a misura di tutti:  
famiglie, giovani, anziani e persone fragili.**

In una economia evoluta come quella occidentale, l'andamento del numero degli abitanti residenti in una città è direttamente proporzionale alla qualità della vita e alla ricchezza in essa prodotte.

La gente non scappa da una città, al contrario ci si trasferisce se essa è a misura di tutte le sue necessità. Se a Macerata la popolazione sta diminuendo di 200 persone circa ogni anno vuol dire che la qualità della vita, al suo interno, non risponde ai reali bisogni dei suoi abitanti.

C'è in pratica un problema di "vivibilità" ed è su questo che dovremo far convergere ogni nostra azione, lavorando con tutte le nostre forze per invertire la tendenza.

**Una città è vivibile quando:**

- le persone tornano ad essere il fine di ogni politica;
- le famiglie, i bambini e gli anziani riescono ad esprimersi pienamente;
- i giovani hanno i giusti spazi per sviluppare talenti e creare opportunità;
- i lavoratori hanno tutti i servizi essenziali per operare con serenità;
- i cittadini si sentono al sicuro;
- le persone più fragili si sentono a casa;
- sa programmare la sua evoluzione urbanistica, gli spazi verdi e l'ambiente;
- sa innovare ed essere capace di una visione globale;
- crea senso di appartenenza e identità collettiva.

Una città "vivibile" è quella dove i cittadini amano costituire la propria famiglia e far vivere i propri figli, sapendo di poter contare sul sostegno delle istituzioni e su una serie di servizi di supporto alla genitorialità.

A Macerata la media dei membri per nucleo familiare è di 2,2 persone, al di sotto di quella nazionale. Mentre il numero dei matrimoni è leggermente al di sopra della media nazionale. Questo a dimostrazione di una città che non incentiva le giovani coppie ad avere figli o comunque non le sostiene con azioni mirate e in grado di conciliare i tempi della vita lavorativa con quelli della vita personale.

Anche il tema del lavoro è strettamente connesso al numero degli abitanti di una città. Ad una crescita del numero degli abitanti corrisponde infatti la crescita dei consumi. Quando i consumi crescono l'economia si rimette in moto, il denaro circola, le attività commerciali aumentano, gli imprenditori hanno voglia di investire, nascono nuove necessità e intorno a queste si creano nuove imprese e nuovi posti di lavoro.

Nella città che abbiamo in mente i cittadini troveranno tutte le condizioni per vivere bene e sentire la residenzialità come un valore. Quando nascono opportunità di lavoro la città diventa un attrattore in grado di richiamare cittadini di altre realtà municipali, addirittura di altre regioni. Il numero dei residenti cresce conseguentemente.

Crediamo che per lo sviluppo della città si debba partire dalla sua cellula fondamentale, la famiglia.

È necessario incentivare le giovani coppie ad edificare al suo interno la loro vita, con politiche di facilitazione specifiche, servizi a supporto dell'infanzia e di sostegno agli anziani.

## 2.1 Giovani Coppie

È necessario aiutare le giovani coppie nella costituzione della famiglia. Tale aiuto può essere economico, attraverso forme di contributi diretti o indiretti, ma anche e soprattutto mediante la fornitura di servizi a sostegno della quotidianità, fatta di piccole e grandi necessità.

La spesa sociale dell'amministrazione dovrà quindi essere indirizzata a potenziare i servizi degli asili nido, aumentando i posti disponibili e accorciando le liste di attesa, anche valorizzando le strutture private che integreranno l'offerta pubblica.

Verrà introdotto un sistema di agevolazioni per le coppie mono-reddito e/o per le famiglie numerose, con particolare attenzione al criterio di cittadinanza e residenzialità di lungo periodo, con sconti fiscali e agevolazioni (quali quelle che abbiamo previsto per i nuovi insediamenti di residenti nel Centro Storico, di cui al punto 5 del presente programma) anche per quanto concerne il materiale scolastico, i trasporti per raggiungere gli istituti di studio, l'iscrizione ad attività sportive e culturali.

Utile per le giovani coppie sarà anche la creazione di liste qualificate di "babysitter" selezionate e profilate, alle quali gli utenti potranno attingere in sicurezza. Intendiamo creare anche uno sportello comunale permanente di "Aiuto alla Vita", con supporto medico/psicologico per chi ne avesse bisogno.

Verrà studiato inoltre un sistema di supporto economico per tutte le neomamme durante il primo anno di vita del bambino e, in caso di reddito familiare al di sotto di una certa soglia, fino al terzo anno di vita del bambino.

Attueremo, finalmente, il "Fattore Famiglia", che vada al di là del solo indicatore ISEE, ad oggi approvato ma non realizzato, per rispondere ad una domanda di maggiore equità nella distribuzione delle risorse per i programmi di welfare e nella tariffazione dei servizi di pubblica utilità.

## 2.2 Bambini

I bambini sono il futuro di una comunità e per questo devono essere al centro dell'attività di governo della nostra città.

Provvederemo ad una speciale cura dei parchi pubblici con attenzione alle esigenze delle famiglie con bambini, prevedendone la manutenzione costante e la presenza di sorveglianza diurna e notturna da parte delle forze dell'ordine e dal circuito di telecamere.

Oggi molti dei giochi per bambini hanno bisogno di manutenzione da anni, alcuni devono essere o cambiati e ammodernati, in molte aree vanno aggiunti. Intendiamo migliorare l'esistente, ampliando l'offerta dell'intrattenimento dei

più piccoli. Il tutto in un contesto in cui la natura sia protagonista. I bambini devono poter vivere la dimensione del parco come quella di un luogo ameno ed incontaminato a due passi da casa propria. In collaborazione con le moltissime associazioni maceratesi promuoveremo percorsi per l'avvicinamento precoce allo sport, alla cultura e all'arte dei bambini.

Quartieri centrali ad alta intensità di popolazione hanno dovuto affrontare la sottrazione di centri di aggregazione costituiti dalle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, dapprima a causa del terremoto e successivamente accorpate e spostate in una zona periferica della città.

Per colmare questa gravissima lacuna, che penalizza una sana e organica residenzialità, ci impegniamo a garantire in ciascun quartiere un centro di aggregazione che coniughi sport e tempo libero per bambini, adolescenti e ragazzi, non solo promuovendo una politica di riqualificazione degli oratori in collaborazione con la Diocesi e le parrocchie ed i Salesiani, ma anche salvaguardando dal degrado in cui si trovano i pochi parchi gioco esistenti e gli impianti sportivi già in funzione. Tali centri di aggregazione dovranno prevedere uno spazio per promuovere e aiutare la creatività di bambini e giovani in modo continuativo nel corso dell'anno.

## 2.3 Le scuole

Procederemo a un miglioramento e/o adeguamento sismico, energetico e tecnologico degli edifici scolastici comunali. La prevenzione è la migliore cura e non possiamo permetterci di lasciare proprio i nostri figli all'interno di edifici sismicamente vulnerabili.

A tale proposito potremo utilizzare i fondi europei che sono previsti nella nuova programmazione, che interesseranno sia la messa in sicurezza che l'efficientamento energetico degli edifici pubblici per apportare gli interventi più urgenti. Confrontandoci costantemente con il MIUR e gli enti preposti ci impegneremo a rafforzare la vocazione formativa della nostra città, al fine di ottenere l'insediamento a Macerata di nuove tipologie di Scuole secondarie di secondo grado. Ci occuperemo della valorizzazione dei cortili scolastici (in particolare quelli della scuola dell'infanzia e primaria), per garantire spazi verdi a disposizione degli studenti.

Nel quartiere delle Vergini ci impegneremo per la realizzazione del nuovo istituto comprensivo, inserito in un progetto urbanistico volto a fornire anche un centro di aggregazione (una piazza) al quartiere in forte crescita.

Priorità sarà data alla sede storica del Convitto, che sarà recuperata in toto nella sua funzione di istituto scolastico e di accoglienza per gli studenti fuorisede.

## 2.4 Giovani

### 2.4.1 - Lo Sport

Lo sport è prioritario per il valore sociale ed educativo che rappresenta per i bambini ed i giovani.

È necessario investire con determinazione nello sport per tutti, trasformando la città in un luogo non convenzionale in cui praticare anche attività all'aperto. Lo sport favorisce una vita più salutare, è benessere per i cittadini di tutte le età, promuove la cultura del rispetto ed è strumento di inclusione sociale e di

prevenzione rispetto alle dipendenze patologiche.

L'amministrazione comunale dovrà mantenere uno stretto contatto con tutte le associazioni sportive presenti sul suo territorio, creando le condizioni ambientali e logistiche migliori per lo svolgimento delle loro attività e per il loro sviluppo. Verranno garantiti e reperiti spazi idonei, da mettere a disposizione di tutte le società sportive per le più varie esigenze.

Inoltre la manutenzione e la cura delle strutture esistenti sarà la via maestra per rendere il terreno fertile alla proliferazione delle attività sportive dilettantistiche che con il supporto della nuova amministrazione comunale avranno tutto il pari riconoscimento in città.

La nuova amministrazione:

- organizzerà dei confronti periodici con tutte le realtà che si occupano di sport (Coni, Comitato Paraolimpico, CSI, UISP e le associazioni dilettantistiche cittadine) e le coinvolgerà nell'elaborazione di un programma a lungo termine;
- predisporrà un piano strategico straordinario di manutenzione delle strutture sportive esistenti, investendo per migliorarne l'offerta, fornendole anche delle strutture accessorie ristorative e ricreative necessarie al migliore utilizzo;
- identificherà il luogo adeguato e realizzerà un impianto natatorio in grado di ospitare a Macerata la pallanuoto, competizioni natatorie agonistiche e funzionale ad ospitare periodi di allenamento per atleti in collaborazioni con le competenti federazioni sportive nazionali c.d. turismo sportivo);
- individuerà finanziamenti regionali ed europei per realizzare finalmente una struttura polivalente che possa ospitare eventi sportivi di richiamo nazionale e internazionale, convegni e concerti;
- garantirà accesso allo sport anche ai giovani provenienti da famiglie più economicamente svantaggiate;
- realizzerà in strutture di proprietà il "Palazzo dello Sport", un ambiente condiviso dove ospitare gli uffici di tutte le associazioni sportive maceratesi che ne avranno necessità, per abbattere i costi comuni e migliorare l'interazione e la collaborazione tra le stesse;
- realizzerà il nuovo campo da rugby;
- candiderà Macerata al raggiungimento della Bandiera Azzurra della Federazione Italiana di Atletica Leggera, progetto ideato per combattere la sedentarietà e moltiplicare le Città della Grande Corsa e del Grande Cammino;
- doterà le palestre scolastiche, gli impianti sportivi cittadini e campetti di quartiere di defibrillatori con specifica formazione di insegnanti, dirigenti e allenatori;
- migliorerà il sistema di gestione delle assegnazioni di impianti sportivi alle associazioni (si pensi ad esempio ai campi da calcio).

#### **2.4.2 - Supporto alla giovane imprenditoria**

È necessario dare una nuova e vigorosa spinta ai giovani interessati ad intraprendere una carriera imprenditoriale con sede a Macerata.

Per far questo occorre innanzitutto che le informazioni necessarie per chi intende fare impresa siano fornite da un solo ufficio e che siano chiare, di pratica applicazione e facile comprensione.

Essere a misura di "giovani" non significa solo mettere a disposizione servizi, ma significa soprattutto coinvolgimento e chiara intenzione di aiutarli, con concretezza e velocità.

Per questo intendiamo rendere più efficace l'ufficio Informa Giovani del Comune, con una struttura attenta alle necessità dei giovani imprenditori di oggi,

attrezzato con servizi moderni ed essenziali quali:

**1) SERVIZI DI INFORMAZIONE** sulle procedure, in grado di fornire le informazioni burocratiche, amministrative e legislative necessarie ad avviare una nuova iniziativa imprenditoriale, ma anche sui possibili finanziamenti a disposizione.

**2) SERVIZI DI ORIENTAMENTO**, attraverso colloqui personalizzati di aiuto ad aspiranti imprenditori o neo-imprenditori.

**3) SERVIZI DI FORMAZIONE**, sulla base delle esigenze specifiche di formazione in tema di pianificazione e valutazione dell'idea imprenditoriale, emerse nel corso di colloqui approfonditi, si forniranno indicazioni sui corsi espressamente progettati per l'avvio all'imprenditorialità.

**4) SERVIZI ITINERANTI**, l'Informa Giovani dovrà essere dinamico e realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata e con gli Istituti di Scuola Superiore per sensibilizzare all'innovazione d'impresa tramite il coinvolgimento dei nostri giovani.

**5) INCUBATORI DI START-UP**, la nostra amministrazione supporterà e incentiverà la crescita sul territorio comunale di strutture destinate all'incubazione delle nuove start-up per tutte le tipologie di attività, da quelle legate al settore artigianale, all'agro-alimentare, al tessile e alla moda, al settore del ICT, solo per citarne alcuni. Incentiveremo inoltre la collaborazione di queste strutture con le aziende del territorio, con l'Università e con l'Accademia di belle Arti.

### 2.4.3 - Musica, teatro, arti figurative

Ci proponiamo di individuare uno spazio adeguato per l'organizzazione di grandi concerti, accanto alla agevolazione per l'organizzazione di piccoli concerti in Piazza della Libertà, Piazza Mazzini e all'interno dell'Arena Sferisterio, che insieme al teatro Lauro Rossi.

Faciliteremo l'organizzazione di eventi e contest per giovani cantanti e gruppi musicali amatoriali e per l'individuazione di strutture attrezzate per esercitazioni musicali e teatrali. Lavoreremo per valorizzare il Cinema nel centro città, sia come spettacolo per i cittadini che come attività culturale.

## 2.5 Anziani

Potenzieremo i servizi agli anziani con l'ampliamento dei servizi offerti dall'IRCR, sia direttamente che tramite le associazioni e le società convenzionate. Ci faremo garanti del potenziamento delle strutture di accoglienza agli anziani, dedicheremo particolare attenzione alla creazione di strutture che mettano a contatto anziani e bambini e a progetti di co-housing per anziani.

Faremo in modo che l'IRCR allarghi il catalogo dei servizi offerti, aggiungendone di nuovi che possano agevolare la permanenza dell'anziano nella propria abitazione. Per questo l'IRCR dovrà essere coordinatore di un servizio di Assistenti Familiari tramite la formazione di liste di Assistenti Familiari a disposizione dei cittadini, pertanto, tramite il coordinamento degli infermieri professionali, degli OSS (operatori socio-sanitari) e degli Assistenti Familiari daremo dignità all'anziano nella propria abitazione, avendone cura.

Inoltre anche le case di riposo gestite dall'IRCR amplieranno i propri servizi, offrendo agli anziani del comprensorio anche servizi di analisi e piccolo ambulatorio. L'IRCR costituirà perciò lo strumento del Comune per sopperire alle necessità dei cittadini più fragili, divenendo nel tempo un vero e proprio polo di riferimento a livello provinciale.

Nel rispetto delle competenze territoriali integrate della regione, l'assistenza sanitaria, infermieristica e fisioterapica, attività specifiche e istituzionali

dell'azienda, dovranno altresì essere potenziate. La selezione, la formazione ed il coordinamento di queste persone rappresentano quel valore aggiunto indispensabile a fare di una semplice assistenza un atto d'amore.

Un progetto che riteniamo prioritario e che intendiamo coordinare tramite l'IR-CR e le Associazioni è quello relativo al "Nessuno è solo". Vorremmo predisporre un servizio di sostegno agli anziani soli. Nessuno dovrà mai essere lasciato solo o abbandonato. Vorremmo pertanto predisporre servizi di assistenza specifici attraverso volontari e/o dove possibile percettori del reddito di cittadinanza che, si occupino di accompagnare gli anziani alle visite mediche, acquistare medicinali, fare la spesa o essere semplicemente loro di compagnia durante in alcune ore del giorno.

Crediamo che Macerata debba diventare non solo una città a misura d'uomo, ma un Comune che si faccia garante della presa in carico delle Fragilità. Dove l'attenzione alle Fragilità diventi il tema conduttore di una seria politica "per il" Sociale, in contrapposizione a quella "sul" Sociale che negli ultimi anni è stata portata avanti al solo scopo di garantire risorse all'"industria dell'accoglienza". Ci impegneremo al ripristino di luoghi di incontro di quartiere per anziani (ludici e culturali). Con la riqualificazione di quelli esistenti e la creazione di nuovi.

## 2.6 Fragilità

L'attenzione a tutte le persone con fragilità, sia di carattere psicofisico (persone con disabilità, malati cronici, pazienti oncologici...) che connesse a percorsi e esperienze di vita complesse (tossicodipendenza, ludopatia, stress post-traumatici, esiti di violenza, alcolismo...) sarà una priorità della nuova amministrazione. Centrale per una città che si possa definire civile è l'azione propria del servizio sociale così come la sussidiarietà dell'ente pubblico a tutte le meritorie iniziative di altri enti pubblici e privati a sostegno, supporto e promozione sociale di chiunque viva una difficoltà: questo è l'essere "civitas", l'essere comunità in ascolto e solidale.

In quest'opera centrale che caratterizzerà il mandato dei prossimi cinque anni, il comune promuoverà e sosterrà sia le singole attività ritenute necessarie e opportune, sia un tavolo permanente di concertazione con le straordinarie eccellenze che a Macerata sono presenti e che hanno connotato la città come uno dei comuni non solo del territorio marchigiano ma di quello nazionale che ha avuto più a cuore chi vive momenti di bisogno.

Attenzione particolare verrà data alla destinazione del budget dei servizi sociali, perché ogni singolo euro speso per le fasce più deboli dei residenti sia adeguatamente sostenuto da un progetto che lo motiva e diventi volano per nuove prospettive di tutela del debole: al termine del mandato Macerata andrà riconosciuta come città laboratorio del sociale.

Porteremo a compimento il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) della città di Macerata.

## 2.7 Trasporti e Collegamenti

Procederemo di intesa con l'APM e in collaborazione con Contram al miglioramento del servizio pubblico di trasporto urbano con la riorganizzazione delle corse giornaliere e con l'allargamento dell'orario di servizio, affinché sia comodo spostarsi non solo nel centro cittadino, ma anche verso i quartieri più periferici, la stazione e le frazioni, fino alla mezzanotte, sia per i cittadini che per gli studenti.

Valorizzeremo, di concerto con la Regione e RFI, la nuova Stazione Università-Vergini (da connettere con l'abitato attraverso un collegamento pedonale protetto). Inoltre chiederemo la costruzione della nuova stazione di Torregiana-Piazza Pizzarello (Terminal Autolinee extraurbane e nuovo polo universitario), con risalita meccanizzata su via D. Rossi per l'accesso a Piazza Pizzarello e ai comodi collegamenti secondari verso il centro storico.

Vogliamo così creare una nuova metropolitana di superficie che aumenterà la possibilità di spostamento all'interno della città, e collegherà tutte le città limitrofe a Macerata, contribuendo così a restituirle il ruolo di città capoluogo. Per lo spostamento in città e soprattutto verso i quartieri periferici e verso le frazioni implementeremo insieme all'APM un servizio innovativo di car-sharing, con macchine elettriche. Questo servizio sarà affiancato da quello di bici elettriche, che sarà utile nel momento in cui avremo ultimato almeno i tratti principali della nuova ciclopedonale.

## 2.8 Associazioni

Le associazioni sono un valore aggiunto di una città come Macerata, dove il senso di comunità è stato e deve restare molto forte. Esse svolgono un'opera indispensabile in tanti ambiti della vita cittadina.

Per questo procederemo ad una ricognizione della attività di tutte le associazioni presenti in città e organizzeremo dei tavoli tematici di confronto periodici con le stesse, al fine di coordinare i rispettivi ambiti.

L'operato delle associazioni, la qualità dei progetti proposti e l'effettiva esecuzione degli stessi sarà il criterio che guiderà la nostra Amministrazione nell'erogare finanziamenti, uso di immobili e accesso alle reti digitali agli enti del terzo settore. Faremo una ricognizione di tutti gli immobili concessi alle associazioni, del loro stato e dell'adeguatezza alla dimensione dell'associazione stessa, così da rivederli e ripartirli in modo costruttivo.

Inoltre, la nuova Amministrazione si farà promotrice e capofila di una collaborazione tra realtà del territorio per creare insieme un luogo fisico i cui spazi:

- possano essere condivisi dalle associazioni della città come sede di iniziative e laboratorio di attività;
- possano ospitare residenze creative per giovani e artisti creando un luogo sinergico di internazionalizzazione;
- costituiscano momento di confronto e partecipazione a progetti pubblici e privati che definiscono le trasformazioni urbane.

---

## 3.

# LAVORARE, CON PROFITTO, A MACERATA.

Macerata si è dimostrata, in questi anni di amministrazione della sinistra, incapace di attrarre investimenti e di sviluppare progetti imprenditoriali con connotazione territoriale. Le poche iniziative economico-commerciali registrate nel territorio provinciale non si sono insediate nel nostro comune, neppure in quelle aree che erano state destinate a nuovi insediamenti produttivi.

Invertire tale tendenza è la sfida che ci attende. Occorre infatti riprogettare il tessuto economico-sociale della città, costruendo strategie capaci di attrarre nuove iniziative imprenditoriali e commerciali. Sarà necessario dapprima aiutare le aziende esistenti a rilanciare la propria attività, creando una solida relazione con ciascuna di esse.

Faremo dell'attenzione alla creazione e al mantenimento dei posti di lavoro uno dei nostri principali obiettivi.

*“Macerata dovrà essere una città dove tutti ameranno lavorare”.*

E questo sarà possibile da un lato facendo in modo che chi voglia aprire una nuova attività trovi un'amministrazione non ostile, che garantisca tempi burocratici brevi e fornisca supporto e agevolazioni; dall'altro che vi siano le condizioni perché si voglia lavorare e vivere a Macerata, grazie ad un valido sistema di servizi a sostegno della famiglia, dei bambini e degli anziani.

Tra le iniziative che intraprenderemo a tale scopo prevediamo di istituire una serie di agevolazioni in favore dei soggetti esercenti attività imprenditoriali e professionali che apriranno una nuova sede legale ed operativa nel territorio comunale in data compresa negli anni che vanno dal 2021 al 2025 e che assumeranno personale a tempo pieno, parziale, determinato o indeterminato, entro un termine di sei mesi dall'inizio dell'attività. Tali agevolazioni, in attesa e ovviamente nel rispetto dell'atteso nuovo quadro normativo statale di disciplina dei contributi locali, consisteranno nell'erogazione di contributi per un periodo di tre anni dall'inizio dell'attività e dall'assunzione di personale, rapportati alla sommatoria dei tributi comunali dovuti (IMU quota Comune, TARI, TASI, COSAP, Imposta sulla Pubblicità), integralmente e regolarmente pagati nell'anno precedente alla istanza di erogazione fino al 70% dell'importo.

### 3.1 Centro Fiere

Una città che aspira a recuperare il proprio ruolo di capoluogo deve necessariamente avere un centro fiere degno di tale funzione. Un centro fiere che servirà come volano di un'economia artigianale, agricola e commerciale che aspira a rinascere.

Per tale ragione uno dei nostri obiettivi sarà quello di rilanciare il Centro Fiere di Macerata come struttura in grado di supportare l'intera provincia nel rilancio dell'economia (il centro fiere di Macerata non può prescindere dall'inserimento

della programmazione nel calendario degli eventi regionali, dalle opportunità date dal PSR, Piano di Sviluppo Rurale 2020\_2024, e così via). A tale scopo la RACI costituisce una buona prassi da valorizzare, tornando ad essere la vera rassegna agricola del centro Italia.

### **3.2 Economia e comparto agro-alimentare**

La cultura agro-alimentare dovrà partire dalle scuole, sia come conoscenza sia come prassi (si pensi alle mense scolastiche), per continuare poi con l'ulteriore valorizzazione dell'istituto Agrario (in tutta la sua storia e professionalità), per proseguire con corsi di alta formazione che vogliamo portare nella nostra città. Accanto a questo, la nostra amministrazione si impegnerà a sostenere il settore degli agricoltori e degli allevatori, per quanto in suo potere.

Procederemo alla riqualificazione e rivalorizzazione del Mercato Ortofrutticolo, unico nella nostra provincia.

Noi crediamo fermamente che questo contatto diretto tra coltivatore e negoziante, o tra coltivatore e consumatore debba essere valorizzato e supportato, anche con l'ausilio del comune.

Accanto a questo ci impegneremo perché venga restituito splendore al mercato delle erbe cittadino e creeremo un mercato permanente delle eccellenze eno-gastronomiche che diverrà polo d'attrazione di un'offerta turistica per gli amanti del "buon vivere".

Rilanceremo e riallocheremo inoltre il mercato settimanale cittadino, adoperandoci per migliorarne la funzionalità, la qualità e la fruibilità, al fine di tornare a essere attrattivi per venditori e acquirenti.

### **3.3 Commercio e artigianato**

Grazie al nostro piano di rilancio della città puntiamo a ridare nuova linfa vitale a commercio e artigianato anche a Macerata. Occorre innanzitutto aumentare i possibili clienti, e questo lo realizzeremo in tre modi:

- aumento della popolazione
- attrazione della popolazione della provincia nel Capoluogo
- attrazione di turisti e visitatori

Accanto all'aumento della domanda, sosterremo chi garantisce l'offerta con progetti di "aiuto" alle attività imprenditoriali.

### **3.4 L'Industria dell'Informazione**

Nella nostra amministrazione ci impegneremo a far fiorire a Macerata l'Industria dell'Informazione. Tale industria non comprende solamente i settori delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni, ma tutte quelle imprese che fanno della produzione, conservazione, elaborazione, promozione e diffusione dell'informazione la loro fonte di reddito.

L'Industria dell'Informazione è una delle poche industrie in crescita al mondo, non ha alti costi di impianto, non produce inquinamento e non ha particolari vincoli geografici. Alla base dell'Industria dell'Informazione c'è il bisogno di un'unica materia prima: "l'uomo". L'uomo con la sua creatività.

Ed esempi come la Silicon Valley hanno dimostrato che questa creatività diventa esplosiva quando questi uomini si mettono a contatto, quando si crea un distretto, un sistema. Macerata ha una grande fortuna, ha una università che

ha fatto del motto “l’Umanesimo che Innova” il suo cavallo di battaglia e una Accademia delle Belle Arti assai rinomata, due fonti di creatività indispensabile per la realizzazione di contenuti digitali nella nuova Industria dell’Informazione.

A tali fonti si uniscono quelle tecniche dell’Università di Camerino e del Politecnico delle Marche. Macerata ha tutte le potenzialità per diventare il nuovo distretto Italiano dell’Industria dell’Informazione e nella nostra amministrazione ci impegneremo a fornire tutti gli strumenti affinché ciò avvenga, trovando un’area idonea (come ad esempio Valleverde) nella quale portare una connettività internet ai massimi livelli, fonti energetiche rinnovabili e un ambiente di lavoro immerso nel verde e in architetture e strutture urbanistiche avveniristiche dove i giovani ameranno trasferirsi a lavorare da tutta Italia.

---

## **4.**

# **RILANCIO DELLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE URBANISTICA, DECORO E ORNATO PUBBLICO, IGIENE URBANA, CURA DEL VERDE: Una attività sommersa e continuativa.**

Macerata è una città che negli ultimi 30 anni non ha saputo affrontare il tema della ristrutturazione urbanistica in modo lungimirante. È stato abbandonato il metodo della programmazione e pianificazione urbanistica generale della città, limitandosi a frammentate e contraddittorie “mini varianti tematiche” inseguendo il quotidiano. Un modello urbanistico “fai da te” che ha portato ad un inconsulto consumo di suolo del tutto sproporzionato alle effettive necessità della città. Tutto questo ha avuto come conseguenza più evidente quella di sfuggire la sfida della modernità, oscurando quella capacità che Macerata ha sempre avuto nel far convivere “passato”, “presente” e “futuro” in un progetto organico e progressivo della città.

Intendiamo riprendere e predisporre un progetto complessivo per la città, che dovrà essere la linea guida per i prossimi decenni di amministrazioni comunali. Intendiamo realizzare un ambiente museale dotato delle più recenti tecnologie multimediali, che sappia raccontare e mettere insieme “passato, presente e futuro della città”. Un ambiente nel quale il passato della città possa essere raccontato ai suoi cittadini e ai visitatori nella sua interezza. Un passato che si è contraddistinto per una complessa stratificazione urbanistico-ambientale, a partire dal primitivo insediamento Piceno e dalle due città di fondazione romana nei fondo valle (Helvia Recina a Villa Potenza e Pausula nella zona di Piediripa-S.Claudio), passando per l’incastellamento alto medioevale sulla sommità collinare, per la trecentesca città prima vescovile poi cardinalizia, fino alla rifinitura urbana rinascimentale proseguita sino a tutto l’ottocento. Un passato che ha visto nella sua continua “re-invenzione” urbanistico-territoriale uno dei suoi punti di autenticità.

Questo ambiente museale sarà utile per conoscere e tramandare ai posteri il nostro passato, unendolo a uno studio attento delle nostre origini, con particolare considerazione per le arti e i mestieri che ci hanno resi unici, ma sarà anche un luogo per interrogarci sul presente e per determinare il nostro futuro.

Alcuni degli elementi che caratterizzeranno la nostra opera in questo ambito saranno i seguenti.

### **4.1 Grandi assi viari**

Porremo attenzione affinché il nuovo asse viario Campogiano / Mattei / La Pieve, venga realizzato in tempi brevi, per la decongestione del traffico nelle frazioni di Piediripa e Sforzacosta e in prospettiva del traffico legato al nuovo ospedale. Riapriremo il progetto dell’asse viario di congiunzione con Villa Potenza, che, ricollegandosi all’asse Mattei-La Pieve (tramite la galleria delle Fon-

ti) colleghi Villa Potenza e la vallata del Potenza ai grandi assi viari Lavoreremo al collegamento Colleverio - Colleverde per alleggerire il traffico cittadino in aree come Viale Indipendenza, Via Spalato e Via Roma, anche alla luce del prossimo intervento di edilizia scolastica che si attuerà presso l'attuale Istituto Agrario.

## 4.2 Villa Potenza

Si è già detto del nuovo centro fieristico con spazi ludico-sportivi, ricreativi, archeologici e per il tempo libero, da realizzare all'interno di un progetto di vasta area che comprenda, oltre agli spazi e volumi funzionali, anche il parco fluviale del Potenza dotato di pista ciclabile immaginata come segmento mediano del tratto comunale, di un percorso lungo l'intera asta fluviale, capace di collegare gli altri comuni della vallata. Realizzeremo nuovi spazi da destinare ai concerti, il nuovo campo da rugby e valorizzeremo gli scavi romani di Helvia Recina. Riapriremo e riqualificheremo il Parco di Rotacupa dell'acquedotto. Prevederemo un completo piano di recupero e di riqualificazione di Borgo Peranzoni.

## 4.3 Piediripa

Procederemo alla riqualificazione dell'ingresso a Macerata dal ponte sul Chienti. Inoltre procederemo alla rivalorizzazione del centro della frazione, con la creazione di un luogo di aggregazione. Lavoreremo al rilancio di Valleverde bloccando altri progetti di cementificazione nella frazione. Inquadreremo Piediripa all'interno del progetto di riqualificazione agricola ambientale del quadrilatero abbaziale della valle del Chienti e del parco fluviale del Chienti.

## 4.4. Sforzacosta

Ci adopereremo per dare una soluzione alla congestione dell'asse di attraversamento per raggiungere la superstrada, tenendo in considerazione il nuovo svincolo di Campogiano come terminale della prevista bretella Mattei-La Pieve. Si focalizzerà l'attenzione anche sulla viabilità tra il nuovo ospedale e il nuovo svincolo della superstrada. Lavoreremo a una riqualificazione dell'intera frazione industriale attualmente caratterizzata da una condizione di degrado generalizzato per la chiusura delle attività in essa presenti mediante la creazione di aree ludiche per i bambini, spazi per animali e aree a verde urbano attrezzato. In ultimo riteniamo giusto che gli oltre 40 mila euro che il COSMARI eroga al Comune di Macerata come contributo compensativo per i disagi causati, siano destinati alla cura della frazione.

Inseriremo Sforzacosta nel progetto della ciclopedonale regionale della vallata del Chienti e in quella cittadina, con la quale risolveremo tra le altre cose il collegamento tra la zona industriale e il centro cittadino.

## 4.5 Centro Storico

intendiamo realizzare:

- la riqualificazione di piazza Garibaldi e della zona adiacente alla facoltà di mediazione linguistica (palazzo Ugolini), in collaborazione con l'Università, per ridurre l'abbandono dell'area adiacente alla statua di Garibaldi (c.d. forte di Macallè).

- la riqualificazione di Piazza Pizzarello e di tutte le aree limitrofe, con particolare attenzione all'area dei Giardini Diaz, di via Luigi Cadorna e del Parco di Fontescodella, affinché tutta la zona sia trasformata in una tappa turistica cittadina, oltre che in uno dei polmoni verdi della città, attrezzato per i cittadini.
- creazione del “Belvedere Leopardi”, percorso immerso nel panorama che merita di essere riqualificato e vocato alle attività sportive e al relax dei cittadini.
- lungo Viale Leopardi, realizzazione del nuovo parcheggio, dotato di attracco pedonale meccanizzato con uscita direttamente su Piazza della Libertà.
- la ristrutturazione e la riqualificazione di tutti i sottopassaggi pedonali, molti dei quali oggi in stato desolante, soprattutto quello di piazza Garibaldi e quello che attraversa via Maffeo Pantaleoni e via Diomede Pantaleoni, con loro utilizzo anche per fini comunicativi, museali e commerciali e con abbattimento delle barriere architettoniche
- creazione del Parco delle fonti periurbane esistenti a valle di Viale Leopardi come “luoghi della memoria collettiva”, con un progetto di recupero e valorizzazione realizzabile grazie alle aree di intervento previste nella nuova programmazione UE.
- indagine e rilievi conoscitivi dell'intera “città sotterranea” le cui strutture risultano concentrate prevalentemente all'interno della cerchia muraria. Si tratta di un vastissimo sistema di grotte e cunicoli voltanti, in gran parte percorribili, anche in prospettiva di un loro uso culturale e turistico
- Valorizzazione e creazione di spazi urbani per l'inserimento di manufatti scultori e monumentali.

## 4.6 Le Vergini

Per il quartiere delle Vergini prevediamo la progettazione e realizzazione, con il concorso dell'Università, di un ponte pedonale in contrada Vallebona, per la congiunzione della facoltà di Scienze della Formazione e della nuova fermata ferroviaria con il quartiere delle Vergini, oltre al già citato nuovo Istituto Comprensivo e alla riqualificazione urbana limitrofa per la creazione di una nuova “piazza” del quartiere. Realizzeremo strutture di collegamento con la ciclopedonale cittadina.

## 4.7 Santa Croce e Viale Indipendenza

In questa area della città opteremo per una riqualificazione strategica all'apertura del nuovo CUS da parte dell'Università, che andrà inserito in un progetto di viabilità e arredo urbano adeguato. Ci impegneremo alla valorizzazione ulteriore del parco di Villa Lauri e della zona adiacente. Realizzeremo strutture di collegamento con la ciclopedonale cittadina.

## 4.8 Collevario

Si concorderà con RFI l'eliminazione del passaggio a livello, grazie ai fondi europei previsti per tale tipo di interventi.

Si procederà all'aggiornamento dell'ipotesi progettuale per risolvere il problema del dissesto idro-geologico di Via Verga.

Realizzeremo strutture di collegamento con la ciclopedonale cittadina. Attueremo una rivalutazione agro-ecologica e una riqualificazione del bosco urbano..

## 4.9 La Pace

Realizzazione del raddoppio della viabilità della Pace seguendo le indicazioni urbanistiche già individuate nell'attuale PRG.

## 4.10 Il nuovo e il “vecchio” ospedale

Sebbene il comune non abbia un ruolo diretto in materia di sanità ospedaliera, ci batteremo affinché il Nuovo Ospedale cittadino di primo livello sia realizzato secondo i massimi standard, all'avanguardia in termini tecnici e di accoglienza. Vigileremo sui lavori che verranno condotti. Dal canto nostro faremo in modo di realizzare la giusta viabilità intorno alla nuova struttura, con i corretti collegamenti con il centro cittadino. Il Nuovo Ospedale dovrà portare ad una valorizzazione di tutta l'area attigua, oltre ovviamente a un servizio di massimo livello a tutti i nostri cittadini.

Nel frattempo vigileremo affinché l'attuale ospedale sia mantenuto al massimo livello di servizio. Parallelamente apriremo un tavolo di lavoro per la programmazione sul futuro della vecchia struttura ospedaliera, che, una volta abbandonata per l'apertura del Nuovo Ospedale, dovrà avviare immediatamente un progetto di ristrutturazione e adeguamento alla nuova destinazione.

## 4.11 Uffici Giudiziari

Studieremo una soluzione complessiva, concreta e attuabile in tempi accettabili, che risponda alle indifferibili esigenze di maggiori spazi, concentrazione degli uffici, servizi complementari, tra cui parcheggi adeguati sia per capienza sia per costi.

## 4.12 Cura del territorio

Ci prenderemo cura del territorio e adotteremo una politica di espansione, attraverso la rigenerazione dell'esistente. In un insieme di recupero e nuove funzioni l'obiettivo sarà individuare, mappare e riqualificare le aree problematiche di tutta la città. Attueremo un programma di censimento di edifici pubblici e privati abbandonati e di incentivi per il riuso di edifici dismessi per nuovi assetti, con bonus per cambi di destinazione d'uso compatibili con i quartieri in cui sono collocati, completando l'accatastamento di tutti gli immobili pubblici, ancora non definito, che potrà rappresentare la base necessaria per ogni progetto di sviluppo ragionato e organico.

## 4.13 Aree verdi

La città ha bisogno della riqualificazione delle grandi aree verdi della città. In modo importante daremo nuovo valore alla grande area verde di Giardini Diaz - Piazza Pizzarello - Parco Fontescodella e poi a Villa Potenza valorizzeremo e riqualificheremo il parco dell'acquedotto collegandolo al parco di via Palatucci e al parco fluviale. Infine daremo il giusto splendore al parco di Villa Lauri, inserendolo nel progetto di riqualificazione di viale Indipendenza.

Ma accanto a questo siamo convinti che la città abbia bisogno di spazi verdi anche all'interno dei quartieri, con costante manutenzione degli stessi.

Affronteremo il tema del verde anche in Centro Storico, con la riscoperta e ri-

valorizzazione di antichi giardini dimenticati e con la creazione di un progetto di arredo urbano verde ornamentale e floreale che si unisca, in un tutt'uno perfetto, con le bellezze del centro cittadino.

Adotteremo un Piano del verde, per potenziare le connessioni tra il verde urbano, peri-urbano e extra-urbano e come strumento per realizzare connessioni tra i parchi della città sia dal punto di vista logistico sia dal punto di vista della identità e della riconoscibilità.

Incentiveremo la realizzazione di coperture e pareti vegetali che impatteranno sulla percezione estetica della presenza del verde e contribuiranno in misura significativa alla riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio e quindi alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

## 4.14 Animali

Per gli amici a quattro zampe saranno incrementate e potenziate in tutta la città le aree di sgambatoio, dove i cani potranno correre e divertirsi in totale sicurezza (con particolare attenzione alla creazione di uno sgambatoio funzionale al parco di Fontescodella). Sarà favorita la frequentazione costante di tali spazi verdi anche da parte dei turisti che viaggiano con cani al seguito, attrezzandoli per accoglierli in modo semplice e funzionale alle loro esigenze. Attueremo una manutenzione costante ai suddetti.

All'interno dei progetti da dedicare agli animali domestici, rientra anche la realizzazione di un'area da adibire a cimitero per animali domestici da destinare a tutto il territorio provinciale.

È assai importante che i Comuni si dotino di regolamenti per tutelare interessi diffusi non solo degli animali "di affezione", ma anche delle attività che riguardano tutte le specie presenti sul territorio.

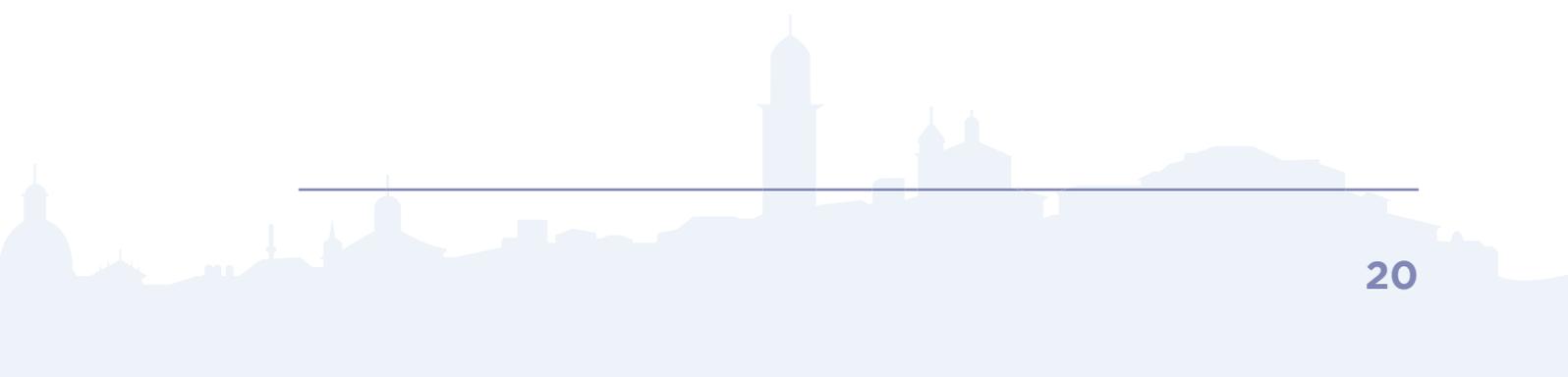
A tal ragione riteniamo sia utile programmare in modo organico ed efficiente la tutela della salute anche in riferimento a tale problematica. L'emergenza sanitaria da Covid-19, ha evidenziato la necessità di un approccio sistematico che non può non essere demandato a professionalità specifiche. I piani pre-pandemici sono fondamentali e non serve solo farli, bisogna poi metterli in pratica e soprattutto aggiornarli e modificarli costantemente, perché gli scenari comunali, provinciali, regionali, nazionali e mondiali cambiano di continuo. L'epidemiologia con i suoi metodi applicativi propone metodi di condotte utili a governare la situazione. Nell'ambito delle competenze comunali, in stretta collaborazione con gli Enti preposti, attueremo un piano strategico di igiene urbana ed educazione al rispetto dei Protocolli creando sinergie con gli altri Enti locali del nostro territorio.

## 4.15 Riqualficazione urbana e cittadini

La riqualficazione urbana passerà anche attraverso un processo di agevolazioni procedurali al cittadino e di affiancamento negli adempimenti procedurali. Procederemo ad incentivare il ricorso ai PATTI DI COLLABORAZIONE, che sono lo strumento con cui il comune ed i cittadini attivi possono concordare tutto ciò che è necessario, ai fini della realizzazione degli interventi di cura, rigenerazione e gestione dei beni comuni in forma condivisa, avviandoli nel settore della cura del verde, specie quello scolastico, nell'assistenza ai bambini, e in ogni altra iniziativa volta all'abbellimento della città e al servizio della cittadinanza.

## **4.16 Efficientamento energetico e prevenzione sismica**

Grazie alla previsione dei contributi UE, investiremo in materia di efficientamento energetico delle strutture comunali, ivi compresi gli edifici scolastici, che verranno anche adeguati alla prevenzione antisismica, al termine del necessario percorso di valutazione e adeguamento ancora non terminato.



---

## 5.

# CENTRO STORICO: CENTRO COMMERCIALE NATURALE ABITATO MA NON SOLO

Ci preme trasmettere innanzitutto il concetto di nuova visione di Centro Storico, che a nostro avviso dovrà essere visto come Centro Storico Allargato, comprendente oltre la parte interna alle mura storiche della città, anche le aree di Corso Cavour, Piazza Garibaldi, Giardini Diaz, Piazza Pizzarello, Parco di Fontescodella, Corso Cairoli, Viale Martiri della Libertà, Viale Leopardi, Viale Trieste, Viale Puccinotti, Viale Pantaleoni, e tutte le zone immediatamente attigue. Sappiamo che il Centro Storico di Macerata, comprendente oltre la parte intra-moenia anche i borghi e le aree immediatamente adiacenti è andato incontro ad una progressiva desertificazione e marginalizzazione nella vita cittadina. Purtroppo la natura complessa e articolata dei problemi che esso presenta, fino ad oggi ritenuti risolvibili con una pedonalizzazione cautelativa e forzata, senza un'adeguata visione d'insieme, hanno provocato il declino totale dell'intera area. Gli interventi fatti dalle precedenti amministrazioni non hanno prodotto di per sé effetti positivi, per il semplice motivo che essi hanno ignorato che era necessaria in primis l'esistenza di condizioni economiche sostenibili per l'accesso di nuove attività economiche, oltre che il sostegno a quelle esistenti attraverso politiche specifiche. Se non vi è domanda aggregata da parte dei consumatori, la -dinamica di formazione di nuove attività commerciali, nonché il rinnovamento di quelle preesistenti, resta fortemente marginale. Il commercio è una parte dell'economia urbana, ma non è la sola: altri settori contribuiscono alla ricchezza complessiva locale. Non solo, il commercio è normalmente una domanda derivata e non una domanda primaria. Pertanto pensare che il problema del centro storico, sul piano economico, possa limitarsi ad interventi sul commercio è riduttivo e distorsivo.

La prima considerazione da fare è che il centro storico si trova in una profonda interdipendenza con l'economia urbana presente nel territorio circostante. Non è possibile non vedere le interdipendenze tra la vitalità del centro storico e l'economia urbana e territoriale. Per tale motivo il nostro progetto per la rinascita del cuore della nostra città si inserisce nel più generale sforzo che faremo per una ripresa generale della città in dialogo anche con i territori limitrofi.

Il Centro Storico deve essere considerato come:

- contenitore di beni culturali, storici e artistici (musei, pinacoteche, mostre permanenti e temporanee, etc...) per attrarre turismo;
- contenitore di parti importanti della pubblica amministrazione (Comune, Provincia, Prefettura, Questura, caserme, etc...). che generano il pendolarismo derivante da ragioni di lavoro (sia diretto, ossia i dipendenti di tali istituzioni, che indiretto quali utenti etc.);
- contenitore di istituzioni di formazione culturale e scientifica (quali scuole primarie, secondarie, Università, Accademia delle Belle Arti etc...), con afflusso e residenza di studenti, docenti, impiegati;
- luogo di residenza per nuove famiglie;

- luogo di insediamento di attività produttive, commerciali, artigiane e professionali.

Alla luce di questa visione plurale ed organica del Centro Storico la nostra azione si articolerà secondo le seguenti direttive:

## 5.1 Realizzazione del centro commerciale naturale

La realizzazione di un “centro commerciale naturale” (CCN), che crei i presupposti per stabilizzare un sistema di offerta di beni e servizi tipologicamente differenziato, ma nell’insieme unitario, alimentato da programmi annuali di promozione, animazione ed eventi, nonché incentrato sul ruolo trainante degli spazi pubblici.

Il CCN è una delle azioni che contribuiscono all’attuazione del progetto per il Centro Storico, ma, contrariamente a quanto potrebbe apparire nella stessa denominazione, non sarà un intervento di settore, cioè una misura esclusiva per il commercio allargata all’artigianato e ai servizi. Si tratterà piuttosto di una strategia di rilancio della totalità degli spazi pubblici, questi ultimi rafforzati dalla presenza delle offerte d’interesse collettivo.

## 5.2 Accessibilità e Parcheggi

Prevediamo l’ampliamento dei servizi digitali inerenti ai parcheggi a pagamento, con la possibilità di prolungare la sosta già pagata e di interromperla se pagata oltre le effettive necessità. Valuteremo anche l’adesione a servizi offerti da App di parcheggio utilizzabili su ampie aree del territorio nazionale.

Agevolazione della sosta rapida con l’azzeramento del costo di parcheggio dei primi 20 minuti su tutte le strisce blu in tutta la città, se si utilizza l’App dell’Apm, che avviserà dello scadere dei 20 minuti invitando (eventualmente) a pagare la sosta per i minuti a seguire. Collaborazione con le attività commerciali del centro per ridurre il costo del parcheggio ai visitatori che hanno effettuato acquisti nei loro negozi. Realizzazione del nuovo parcheggio di Viale Leopardi (sotto Rampa Zara) completamente inserito in un progetto di riqualificazione dell’area, che nasconda comunque le macchine parcheggiate alla visuale sulla vallata e che garantisca un accesso meccanizzato al centro cittadino direttamente in Piazza della Libertà (con risorse disponibili grazie ai finanziamenti dell’UE, come indicato nella sezione 10 del programma). Unificazione del permesso a parcheggiare per i residenti in centro storico (eliminazione del doppio permesso dentro/fuori le mura).

## 5.3 ZTL

Rielaborazione della ZTL, con ampliamento degli orari di accesso e stabilizzazione degli stessi onde evitare di disorientare i possibili fruitori.

## 5.4 Residenzialità

Alle famiglie e giovani coppie, con cittadinanza italiana, che trasferiranno la loro residenza effettiva nel Centro Storico saranno concessi, a carattere pluriennale sgravi sui tributi comunali e benefit concreti sui parcheggi/permessi e sui trasporti da e per le scuole.

Proporranno ad esempio l’esenzione per la durata di cinque anni dal pagamen-

to della tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI), purché eseguito a norma di legge per non incorrere nella revoca del beneficio. Il Centro dovrà tornare ad offrire spazi curati e puliti in cui far giocare i bambini. Per tutti i residenti ci impegneremo alla riduzione del degrado e degli schiamazzi notturni.

## 5.5 Incentivazione alle imprese

Alle imprese, con qualsiasi forma giuridica ed alle attività professionali che si insedieranno nelle zone del centro storico verranno concessi benefici a carattere sia una-tantum sia pluriennali.

I benefici una-tantum saranno i seguenti:

- Riduzione dal pagamento dei diritti di istruttoria della pratica;
- Riduzione del 50% degli oneri concessori,
- Riduzione della tassa di occupazione temporanea di suolo pubblico finalizzata all'esecuzione degli interventi di edilizia. Il periodo massimo del beneficio di occupazione temporanea in ogni caso non può eccedere i 6 mesi.

I benefici pluriennali, naturalmente confrontati e ove compatibili con la prossima nuova normativa nazionale sulle agevolazioni, avranno una durata di cinque anni e saranno i seguenti:

- Riduzione degli importi dovuti per l'Imposta Municipale Unica (IMU) ad esclusione delle strutture ricettive classificate nella categoria catastale "D" (in quanto l'IMU è di competenza dello stato);
- Riduzione degli importi dovuti per la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI), purché eseguito a norma di legge per non incorrere nella revoca del beneficio.
- Riduzione della tassa per l'occupazione temporanea o permanente di suolo pubblico (TOSAP). Tale riduzione è applicabile solo ed esclusivamente ad una superficie pari alla superficie utile interna adibita alla vendita.

## 5.6 Eventi

Un Centro Commerciale Naturale necessita di un calendario fitto di eventi ed iniziative. Agevoleremo pertanto le associazioni pubbliche e private che vorranno organizzare un evento in città, inserendole all'interno di un tavolo di coordinamento che avrà l'obiettivo di caratterizzare ogni giorno dell'anno con eventi ed iniziative rivolte a diverse fasce di età e diverse tipologie di fruitore. Il programma delle iniziative riguarderà ogni periodo dell'anno. Tale programmazione consentirà di effettuare la promozione delle stesse nei giusti tempi, facendo essere il "centro storico di Macerata" un'entità viva e conosciuta da tutti, in regione e oltre, per la dinamicità delle iniziative in programma. Conoscere con un anno di anticipo il calendario degli eventi permetterà agli investitori di avere la certezza di un contenuto oggi assente e pertanto di avviare attività commerciali con la sicurezza di un pubblico sempre presente per le vie centrali della città. Gli eventi saranno programmati tenendo conto di tutti i tipi di fruitori e i più svariati interessi, dall'arte alla cultura classica e pop, dalla musica alla danza, dallo sport agli eventi convegnistici.

---

## 6.

# CULTURA E ALTA FORMAZIONE

La Cultura oltre ad essere declinata quale risorsa per il turista, deve essere vista anche come una “risorsa” per Macerata e per i Maceratesi. Macerata, storicamente definita l’Atene delle Marche, appare totalmente priva di un progetto al riguardo: il programma culturale di questa coalizione prevede come obiettivo primario la salvaguardia di ogni forma di cultura, materiale e immateriale, sia in senso verticale, partendo dal basso e dalle più spontanee, fino alle manifestazioni più elaborate ed elevate, sia in senso orizzontale, dai più piccoli ai giovani fino alle fasce più mature e agli anziani.

Ad oggi il panorama culturale della città registra una grande sofferenza, dovuta ad una miope politica autoreferenziale, sensazionalistica e approssimativa, di cortissimo respiro, che non ha saputo e voluto coordinarsi, mediante strategie progettuali condivise, con l’Università, l’Accademia di Belle Arti, la Fondazione Carima, la Biblioteca Nazionale e i più importanti centri culturali di Macerata. Per questo fondamentale settore della nostra società la nostra coalizione ha un progetto articolato che garantirà lo sviluppo della città in più direzioni, e garantirà un palinsesto pluriennale degli eventi: occasione di crescita anche per coloro che vogliono programmare e dunque crescere in una simbiosi osmotica con la città.

### 6.1 Gli spazi

Evidente è la grave carenza di sedi espositive per accogliere le più varie iniziative nel settore delle arti visive e rispondere alle esigenze di giovani talenti formati negli istituti del territorio, per i quali è sempre più necessario reperire locali o convertire alcuni spazi strategici. A questo proposito, sarà da valutare la possibilità di utilizzare spazi già pronti (ex mattatoio) o in via di riqualificazione (ex mercato delle erbe), entrambi destinati, altrimenti, a restare contenitori vuoti.

La struttura del Palazzo Buonaccorsi, dovrà essere completata con i servizi complementari oggi indispensabili per un museo vivo ed attrattivo (caffetteria, ristorazione leggera, laboratori permanenti per visitatori e scolaresche etc..).

La nuova struttura del museo sul “passato presente e futuro delle città” offrirà inoltre nuovi spazi oltre che per il museo stesso anche per l’organizzazione di mostre ed esposizioni a carattere temporaneo, con una particolare vocazione alla multimedialità.

Faremo realizzare una scansione digitale di tutti gli interni dei palazzi pubblici di grande valore culturale. Macerata sarà la prima città interamente visitabile in realtà aumentata, non solo esternamente, ma anche all’interno dei suoi palazzi, chiese, teatri e musei. Palazzi da anni abbandonati o chiusi per il sisma diventeranno nuovamente visitabili in attesa di venir nuovamente aperti al pubblico. E ogni edificio sarà visitabile in realtà aumentata sia da chi si recherà davanti alla sua porta, sia da chi lo vorrà scoprire dall’altra parte del mondo. Agevoleremo i concetti di guida multimediale personale, tramite App su smartphone, a tutti i musei e le bellezze cittadine. Rendendo la possibilità di visita sempre più interattiva e ricca di valore aggiunto. Al di là dei monumenti e musei che dov-

ranno essere regolarmente aperti con orari che vadano incontro al cittadino e al turista, faremo in modo che gli stessi possano prenotare digitalmente l'apertura e la guida anche per beni comunali normalmente chiusi. Agevoleremo il rapporto tra cittadino e uffici comunali grazie all'adozione di tutte le tecnologie che possano aiutare alla digitalizzazione degli uffici e dei relativi servizi. Trasformeremo Macerata in una città all'avanguardia per quanto concerne il livello di digitalizzazione dei servizi comunali.

## 6.2 I Contenuti

Prevederemo, a livello organizzativo, un'unica direzione dei musei civici affidata ad esperti nel settore che abbia la capacità e la forza di una progettualità avanzata per quanto riguarda la conservazione e la valorizzazione del patrimonio, con un programma espositivo che faccia dimenticare definitivamente le carenze del passato.

Pianificheremo nell'agenda culturale della città la stagione delle mostre di rilevanza nazionale ed internazionale attraverso l'organizzazione di allestimenti in grado di attrarre a Macerata visitatori.

Si dovrà avere una progettualità avanzata, che promuova anche nuove produzioni da affiancare alla stagione lirica, con grandi mostre di arte contemporanea e non di livello internazionale, che possano fare di Macerata uno dei punti di riferimento della ricerca artistica.

Daremo nuovo prestigio e nuova centralità nell'offerta cittadina a Palazzo Ricci e alle opere che contiene. Centrale sarà la valorizzazione della vocazione "verso Oriente" della nostra città, con una effettiva valorizzazione delle figure di Padre Matteo Ricci e Giuseppe Tucci.

A tal fine ci impegneremo per ottenere la custodia e valorizzazione presso la nostra città dell'archivio Tucci, che giace abbandonato e in pessime condizioni a Roma e creeremo attorno a queste due figure, a Macerata un polo museale e di studi di alto livello sull'orientalistica, coinvolgendo l'Università e l'Istituto Confucio, creando una attività permanente che possa attirare studiosi, studenti e turisti anche dall'estero, per periodi anche lunghi di permanenza.

Un programma culturale dei musei civici inoltre non può prescindere dalle collezioni che devono essere valorizzate con mostre a tema mirate e finalizzate anche alla predisposizione di un catalogo che da troppo tempo latita.

Investiremo in una ECONOMIA DELLA CONOSCENZA con l'obiettivo di fare dei festival della città uno dei maggiori ASSET di promozione territoriale.

Con il supporto della Sovrintendenza e dell'Università di Macerata realizzeremo un piano di riqualificazione e valorizzazione del parco archeologico di Recina affinché possa essere inserito all'interno della rete museale cittadina e nel progetto relativo al parco fluviale del Potenza.

Prevediamo inoltre lo spostamento in collocazione più idonea e conseguente valorizzazione del Museo della Scuola, da inserire all'interno del format "Macerata Città dell'Alta Formazione", con la possibilità di realizzare, insieme all'Università, un'ala museale dedicata all'Ateneo stesso, che possa raccontare la sua storia dal 1290 ad oggi.

Nel 2021 focus puntati su "AIDA100", nell'anno del centenario dello Sferisterio, e "PANNAGGI120", come inizio di un progetto di valorizzazione delle figure del futurismo maceratese, in un'ottica di network nazionale e internazionale con le città che hanno dato i natali o ospitalità ad altri artisti futuristi di livello internazionale. Macerata deve essere un CANTIERE CULTURALE, deve esprimere il proprio ruolo di spazio creativo dando la possibilità ad artisti nazionali e internazionali di sceglierla come residenza di allestimento e produzione.

Macerata dunque piazza ambita per allestimenti, prove a anteprime di nuovi tour e trampolino di lancio verso le più grandi piazze italiane.

### 6.3 Sferisterio

Prolungheremo la stagione, facendolo vivere per tutto il periodo estivo, dando anche la possibilità a privati ed organizzatori di eventi, di creare appuntamenti culturali non in cartellone, compatibilmente con la pianificazione comunale delle manifestazioni.

Potenzieremo il Museo permanente dello Sferisterio, cerniera tra sport e cultura, per ripercorrerne la storia. Da luogo vocato al gioco della palla al bracciale a monumento cittadino e teatro di musica e spettacoli.

Renderemo finalmente accessibile a tutti il monumento e le sue sale, abbattendo le barriere architettoniche con un ascensore o con della attrezzatura idonea, che siano comunque rispondenti ai vincoli del MIBACT.

### 6.4 Alta Formazione

L'alta formazione è il segno distintivo del nostro progetto, l'elemento che deve caratterizzare Macerata. La visione culturale di una città che si è proposta come città della cultura non può considerare la cultura come mero consumo di prodotti culturali, ma essere essa stessa parte attiva nella produzione di beni culturali. L'esempio è quello di un percorso che porti, attraverso l'esaltazione di ciò che è stato nel campo della scenografia teatrale (vedi lo Sferisterio), la nascita di attività produttive nel campo della scenografia, dei costumi (sartoria), delle luci di scena, dell'artigianato artistico in genere o, ancora, di esperti nella critica musicale e del melodramma, ma anche di contenuti e format per lo spettacolo. Fondamentale e qualificante in tal senso sarà l'impegno della Amministrazione Comunale con l'UNIMC, l'ABAMC e l'Associazione Sferisterio, per la realizzazione di Master Class estive che coinvolgano esperti di fama internazionale e provata eccellenza, che garantiscano un turismo "stanziale" e di qualità. Un capitolo particolare dell'Alta Formazione sarà inoltre riservato alla riscoperta del collegamento tra la nostra città e l'agricoltura, mediante la valorizzazione e l'internazionalizzazione delle opportunità date dalla presenza, nel nostro territorio, di uno dei più antichi e qualificati Istituti di Agraria d'Italia, in un percorso che nella nostra volontà dovrà portare a insediare a Macerata anche una attività di formazione in materia di livello universitario.

### 6.5 Convegnistica

Un ulteriore tassello dell'offerta culturale, come motore di sviluppo, sarà la creazione di una collaborazione permanente con l'UNIMC, l'ABAMC, la CL INTERMIERISTICA, l'ASSOCIAZIONE SFERISTERIO, gli ORDINI PROFESSIONALI e le ASSOCIAZIONI, per garantire un programma di convegni di livello internazionale, da svolgersi nell'arco dell'intero anno. A tale scopo il Comune metterà a disposizione i suoi spazi e agevererà l'operato dei soggetti organizzatori e delle strutture ricettive.

---

## 7. TURISMO

Cultura e turismo sono ormai aree interconnesse, da trattare in modo complementare. Occorre innanzitutto dividere gli ambiti della promozione e dell'accoglienza. La promozione, per sua natura, deve essere caratterizzata da quella serie di attività volte a creare un "brand" riconoscibile e in grado di attirare attenzione nel mercato globale.

Questa visione implica un approccio alla promozione e alla commercializzazione in stretta sinergia e collaborazione con la Regione Marche, la quale, si è dotata di strumenti di programmazione, oltre che di una pianificazione di tutti gli eventi fieristici cui partecipare in Italia e nel mondo.

Il marketing turistico richiama il più generale concetto di "turismo esperienziale". Il turista oggi non vuole solo visitare luoghi, ma vivere un'esperienza di quei luoghi. Chi viene a Macerata deve fare un'esperienza emozionale non ripetibile altrove. L'essere capoluogo deve costituire il valore aggiunto di una Macerata che diventa, per questo, anche luogo di promozione di un intero territorio. La Regione Marche ha attualmente individuato sei ambiti operativi, detti CLUSTER, entro i quali far confluire le azioni volte a promuovere e commercializzare il prodotto turistico.

- Il mare "le marche in blu"
- Plain-Air e ricettività extra-alberghiera: "Montagna, dolci colline e antichi borghi"
- Le città d'arte: "The genius of Marche"
- Artigianato e enogastronomia: "Made in Marche"
- Shopping "Marche terra dell'eleganza"
- Turismo sportivo: "parchi e natura attiva"
- Turismo religioso: "Marche e meditazione"

È evidente che in molti di questi CLUSTER Macerata si può e si deve inserire a pieno titolo (è una città d'arte, ha eccellenze enogastronomiche da mettere a circuito, è posizionata su dolci e incantevoli colline, ha figure storiche che la caratterizzano universalmente come Padre Matteo Ricci) e che dunque la promozione e la valorizzazione della nostra città deve partire già in ottica di network regionale. Per quanto riguarda i CLUSTER che non ci coinvolgono direttamente ma che sono strategici e complementari occorrerà lavorare in sinergia insieme agli altri comuni della provincia e della stessa regione, creando da subito alleanze strategiche.

Questo tipo di promozione ha come scopo anche quello di favorire una permanenza di più giorni da parte dei turisti in città, evitando quel "mordi e fuggi" che non fidelizza il viaggiatore né produce ricadute economiche positive per le attività ricettive e commerciali. Va da sé che occorra fare in modo che i turisti abbiano una ragione per venire a Macerata in ogni periodo dell'anno, non solo in estate. Sul piano dell'accoglienza, inoltre, Macerata può molto migliorare; il turista che arriva in città deve essere messo nelle condizioni di avere informazioni, di poter usufruire di biglietti che diano accesso a servizi integrati di prima

necessità a costi sostenibili, oltre che di mini pacchetti “tutto compreso”.

A Macerata ci sono già due centri informativi (lo IAT regionale in Corso della Repubblica e Tipico.tips in Piazza della Libertà), che vanno messi in condizione di “dialogare” offrendo ai turisti un’ampia scelta di servizi e prodotti a disposizione.

Al fine di poter effettuare in autonomia la visita della città saranno realizzate o potenziate le App interattive in grado di guidare il turista, con cui sarà possibile inoltre intrecciare la visita turistica con i tanti servizi offerti dai privati, prenotando ristoranti alberghi, corsi di cucina, esperienze proposte da artigiani, restauratori e imprenditori, attività sportive, noleggio mezzi, etc... con un occhio di riguardo alle disabilità.

L’accoglienza della città dovrà essere migliorata e potenziata. Il nostro impegno sarà quello di tenere vivo il dialogo con Regione e Confidi, affinché possano porre in essere misure atte a favorire le attività ricettive cittadine e affinché le strutture ricettive esistenti in città possano usufruire di contributi in conto interessi per la ristrutturazione, previsti per le Regioni.

Lavoreremo al nuovo progetto di Albergo Diffuso Cittadino nel quale le strutture ricettive e ristorative saranno messe in rete dal Comune, incentivando anche la creazione di strutture condivise per l’abbattimento dei costi fissi e la fornitura di servizi al visitatore (ad esempio la reception condivisa).

Il tema di “Macerata Città dell’Alta Formazione”, illustrato nel capitolo “cultura”, inoltre, agevolerà le strutture ricettive nell’uscire dagli schemi della stagionalità e consentirà loro di lavorare tutto l’anno.

## **7.1 Turismo Universitario**

Provvederemo anche ad incentivare un altro tipo di turismo fino ad oggi forse sottovalutato, quando considerato: quello legato alle famiglie degli studenti universitari, le quali, giustamente accolte, con politiche di promozione specifiche e agevolazioni al loro stare a Macerata, potrebbero cogliere l’occasione degli studi dei propri figli per fare una vacanza in città o frequentarla per eventi culturali e di prospettiva. A tal riguardo sono già pronte una serie di iniziative per incentivare, in particolare, le famiglie degli studenti fuori sede.

## **7.2 Turismo Ambientale e Ciclopedonale**

Una città come Macerata non può rimanere slegata dal progetto della Ciclopedonale Regionale, sia in termini di fondi, sia in termini di opportunità per i suoi abitanti, oltre che dal punto di vista dell’attrattività turistica.

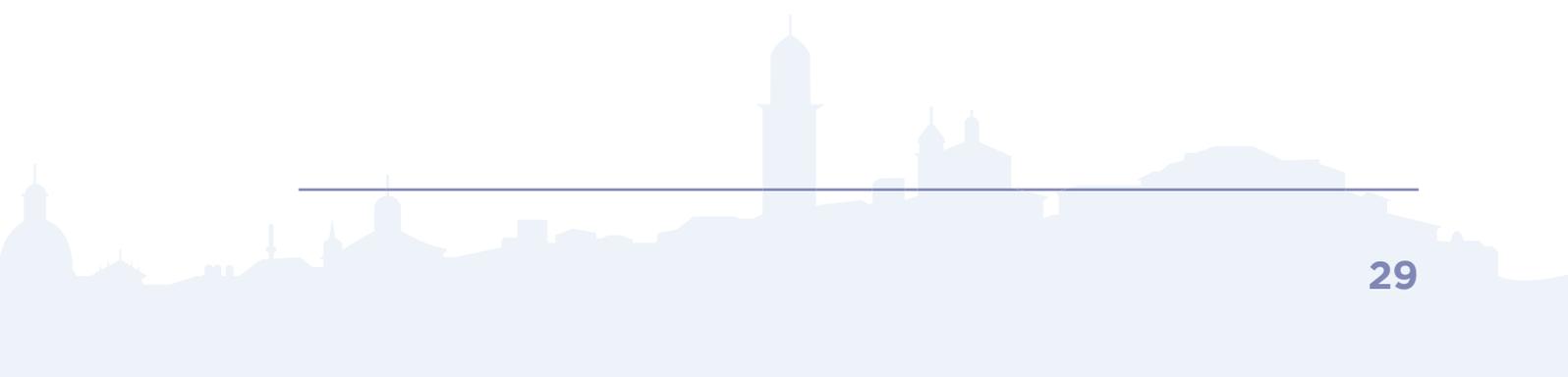
Da semplice progetto urbano di ciclopedovie, deve divenire un’occasione di collegamento tra le due vallate (Chienti e Potenza), per mezzo della città.

Si tratta di un progetto ambizioso (oggetto di finanziamenti europei), volto a collegare la città con le sue frazioni e con tutto il territorio provinciale e regionale, dal mare alle montagne.

Ciò garantirebbe l’inserimento della nostra città in un progetto di riscoperta del territorio, inserendo tra l’altro Macerata, di fatto, nell’importante parco delle Abbazie (Rambona, Pieve di San Claudio, Santa Maria a Pié di Chienti e Abbazia di Fiastra con l’annessa Riserva Naturale).

## 7.3 Cammini Lauretani

Macerata è uno snodo fondamentale dell'antico percorso dei Cammini Lauretani. Un percorso che da Roma arrivava a Loreto, passando, per quanto ci riguarda, dall'Abbazia di Fiastra, a Sforzacosta, salendo poi a Macerata, per poi continuare tramite Villa Potenza fino a Loreto. Nella nostra amministrazione ci impegneremo a raccogliere tutti i fondi esistenti per il sostentamento di questo progetto, affinché questo tratto del cammino possa essere valorizzato e inserito all'interno di un progetto più ampio cittadino, lavorando in maniera costruttiva all'interno del tavolo di concertazione creato appositamente per tale progetto.



---

## 8.

# SICUREZZA E POLITICHE SULL'IMMIGRAZIONE

### 8.1 Una città sicura: riqualificazione urbana e lotta all'illegalità

I maceratesi meritano di vivere in una città sicura e il Comune deve garantire tale sicurezza. Negli ultimi anni il senso di insicurezza e di disagio ha raggiunto livelli intollerabili per una città che era considerata un'oasi di pace in passato e che vuole guardare al futuro con tranquillità e fiducia.

I fatti degli ultimi anni, in particolare, sono frutto di una visione miope, iniqua ed ideologizzata del fenomeno dell'immigrazione, gestito nelle stanze del Comune con inadeguate, se non addirittura assenti politiche di vera integrazione. Macerata è sempre stata una città a misura d'uomo, dove il vivere civile è stato alla base del patto sociale espresso dai suoi stessi cittadini. Chi mette in pericolo l'armonia di una comunità che vive nel rispetto delle regole comunemente accettate e condivise, non può dirsi parte della stessa.

Macerata sarà, su richiesta degli stessi maceratesi, più sicura e vivibile, stabilendo una collaborazione costante con le Forze dell'ordine, nonché con tutti gli attori che operano nel settore della sicurezza in ambito locale.

Tutte le prerogative ed i poteri che un sindaco ha in materia di sicurezza e ordine pubblico devono essere esercitati in una logica di "sicurezza urbana integrata", sfruttando le opportunità riconosciute dal Ministero dell'Interno.

### 8.2 Vivere la città come principale arma contro la criminalità

Riteniamo che la principale arma contro la criminalità stia nel riprendere possesso della città. Una via, una piazza o un parco affollati di persone, famiglie, bambini, lascia poco margine alla criminalità.

Tanto per cominciare occorre occuparsi del decoro urbano. Una città pulita, che esprima ordine nelle cose è una città che trasmette pulizia e ordine nella mente di chi ci vive.

Occorre riqualificare le aree urbane abbandonate. Agevoleremo con appositi aiuti i privati a riqualificare le facciate dei palazzi o migliorare le vetrine dei negozi. È inaccettabile che i muri degli edifici storici e quelli dei sottopassaggi siano tappezzati di graffiti e scritte di ogni tipo. Cominceremo con il ripulire tutto, dando valore al concetto non solo estetico dell'armonia. Siamo circondati da bellezza e dobbiamo lavorare per preservarla.

Questa azione sarà affiancata da una forte attenzione all'organizzazione di eventi. Favoriremo l'organizzazione di ogni forma di evento che valorizzi la città, non leda il suo decoro e attiri gente, con maggiore attenzione alle zone che, ad oggi, hanno più bisogno di una riqualificazione e di allontanare la criminalità (ad esempio i Giardini Diaz, il Parco di Fontescodella...etc).

A questa azione affiancheremo un potenziamento in tutta la città dell'illumina-

zione adeguata (non solo quella di corredo estetico), che non sarà più unicamente riservata ai monumenti cittadini, ma sarà particolarmente concentrata nei parchi e nelle vie con maggior degrado.

### **8.3 Forze dell'ordine**

Intensificheremo il confronto con tutte le Forze dell'Ordine che operano nel territorio cittadino, procederemo ad un potenziamento del Corpo della Polizia Locale anche in termini di equipaggiamento e formazione, con un incremento dell'organico.

Potenzieremo la loro presenza nei parchi e nelle vie cittadine accertandoci che tali luoghi siano presidiati anche di notte.

### **8.4 Telecamere**

Procederemo alla dotazione di ulteriori videocamere nei punti strategici della città, per un controllo più capillare del territorio cittadino, con attenzione anche alle periferie cittadine e alle frazioni.

### **8.5 Mutualità di Vicinato**

Aderiremo al protocollo "Controllo del Vicinato", già esistente in Prefettura, relativo al progetto di "sicurezza partecipata", Verranno calendarizzate incontri formativi con i residenti (divisi per quartieri) sul tema della prevenzione passiva (accordo già sottoscritto da forze dell'ordine e Prefettura).

Prevediamo inoltre una campagna costante nelle scuole di sensibilizzazione ad un rinnovato senso civico ed alla lotta contro ogni forma di bullismo.

Realizzeremo il progetto "Scuole Sicure", con coinvolgimento di docenti e famiglie, sul tema della lotta alla droga.

Avvieremo una seria attività di contrasto all'accattonaggio molesto e all'abbandono dei quartieri, evitando così il proliferarsi di microcriminalità di ogni tipo.

### **8.6 Contrasto all'uso e allo spaccio di sostanze stupefacenti**

Nella nostra amministrazione combatteremo con tutte le nostre forze l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti. Agiremo coordinandoci con le Forze dell'Ordine, ma anche attuando una politica rafforzata di formazione/informazione a partire dalle scuole, convinti che la prevenzione sia la migliore cura.

La nuova Amministrazione si impegnerà al rinnovo del Tavolo UNITI CONTRO LE DROGHE, esperienza condivisa da anni con le Forze di Polizia, i Comuni limitrofi e le Associazioni del Territorio. Pensiamo che la prevenzione di ogni forma di dipendenza patologica passi attraverso l'informazione nelle scuole, la responsabilizzazione degli educatori e l'attività sportiva e culturale.

Crediamo inoltre il miglior modo per combattere l'uso di alcool e droghe nei giovani sia quello di offrire una valida alternativa. A tal proposito ci impegneremo per fornire ai giovani attività extra-scolastiche di ogni tipo, da quelle sportive a quelle artistiche.

Faremo in modo che queste attività possano coinvolgere tutti i giovani, anche quelli meno abbienti.

## 8.7 Integrazione

Purtroppo la nostra città ha visto per anni una politica dell'accoglienza guidata più da fini economici e di mantenimento di bacini elettorali nelle associazioni e cooperative che se ne occupano, che da quelli di una giusta solidarietà verso i veri profughi. Solo verso questi ultimi sarà rivolta la nostra disponibilità, con la pratica di un'accoglienza fondata su principi umani di tutela al bisognoso, che aiuteremo con politiche di integrazione reale alla nostra comunità.

Eviteremo di aderire ai progetti SIPROIMI (ex SPRAR) o similari avendo esaurito nel tempo la capacità di Macerata di resistere all'urto di arrivi costanti e crescenti mascherati da progetti di accoglienza diffusa e programmata.

## 8.8 Forze dell'ordine in pensione

Lavoreremo a un accordo tra il Comune e le forze dell'ordine in quiescenza per una collaborazione a titolo gratuito per attività sociali e di controllo nelle zone della città (esempio. ausilio davanti alle scuole evitando che possa avvenire lo spaccio di stupefacenti, collaborazione con i vigili urbani per il controllo del territorio con referenti presenti nelle varie zone della città).

---

## 9. IL COMUNE: LA CASA DI VETRO.

Ci impegneremo, oltre a rispettare gli obblighi legislativi sulla trasparenza, a divulgare tutti gli atti prodotti, attraverso il sito istituzionale, i social network, i comunicati stampa e le comunicazioni alle famiglie.

A tal proposito sarà rafforzato il portale digitale del Comune con tutte le notizie utili, gli avvenimenti, i lavori pubblici, le scadenze e le opportunità per i cittadini e le imprese. In questo portale il sindaco comunicherà periodicamente lo stato di avanzamento del suo programma elettorale, con un report delle cose fatte e delle cose non fatte, adducendo anche le motivazioni di ogni scelta o azione.

Periodicamente saranno organizzati incontri nelle varie frazioni della città e riunioni pubbliche su temi specifici.

I cittadini saranno protagonisti dell'attività amministrativa della città.

---

# 10. LE RISORSE. I FONDI EUROPEI E LA NUOVA PROGRAMMAZIONE: Un'occasione da sfruttare per dare la necessaria copertura finanziaria a grandi e piccole opere.

L'approccio alla fruizione dei fondi europei deve essere ribaltato rispetto a quanto è stato fatto, e male, dalle passate amministrazioni, che non hanno saputo sfruttare quella che ormai è la principale fonte di finanziamenti per le pubbliche amministrazioni. Il Comune di Macerata si è dotato del cosiddetto "ufficio Europa", che di fatto è rimasto pesantemente sottoutilizzato a causa della mancanza di consapevolezza del sistema di finanziamenti europei da parte della amministrazione uscente: è inutile impiegare risorse umane per "andare a caccia" di bandi europei diretti, perché essi sono finalizzati a soggetti diversi della PA (in genere ad aziende private grandi e grandissime, per la realizzazione di progetti innovativi diretti al mercato). È necessario invece potenziare il rapporto comune-regione per l'accesso ai fondi strutturali, ambito drammaticamente trascurato sino ad oggi.

Purtroppo anche quando è riuscita ad ottenere dei finanziamenti, la passata Amministrazione li ha utilizzati in modo estemporaneo e senza un reale e duraturo vantaggio per la città.

Per il Comune è essenziale intercettare in maniera efficace i fondi strutturali, che passano per la programmazione regionale e costituiscono quello che viene chiamato POR (Piano Operativo Regionale), e soprattutto invertire l'ordine di priorità dell'utilizzo: non più, come avvenuto fino ad ora, cercare di incamerare quel che c'è per realizzare l'ennesimo contenitore vuoto per il co-working, ma collaborare alla individuazione degli interventi finanziabili per indirizzarli sui progetti funzionali allo sviluppo della nostra città.

Per raggiungere tali obiettivi intraprenderemo un costante dialogo e confronto con l'ente Regione, al fine di rendere la Regione partecipe della necessità che i fondi previsti negli ambiti programmatici stabiliti siano da destinarsi ai progetti previsti per la città così come da nostro programma organico di sviluppo appena esposto. L'occasione della partenza della nuova programmazione europea 2021/2027 va quindi sfruttata in questo modo: Macerata si deve proporre quale protagonista per l'utilizzo dei fondi strutturali europei del nuovo POR Regionale. Le linee programmatiche già abbozzate tra Italia e UE, che porteranno al nuovo accordo di partenariato, già ci indicano che si potrà investire in ambiti delineati essenziali (ad es. rafforzamento della PA anche con acquisizione di nuovo personale; eliminazione di ostacoli alla viabilità sostenibile, connessioni più veloci per tutti, nuove forme di mobilità atte a eliminare gap storici di Macerata, anche infrastrutturali, o nell'ambito della cultura, del miglioramento

del servizio di accoglienza, della lotta al degrado, etc...). La nuova programmazione, poi, incentiva gli enti locali, ed i Comuni in primis, a siglare con la Regione di appartenenza progetti in cui un comune, Macerata nel nostro caso, non sia semplicemente il beneficiario di un progetto gestito dallo Stato o dalla Regione, ma Ente attuatore dello stesso: è la stessa Commissione europea che incentiva i cosiddetti Organismi Intermedi (OI), come enti non solo beneficiari ma anche attuatori dei progetti europei, che possono divenire la vera fonte di entrata del bilancio comunale per la realizzazione di opere nel medio/lungo periodo. Le maxi aree individuate da Governo Italiano e Commissione Europea da cui si potrà attingere, con Macerata che agisce anche in prima persona come Organismo intermedio sono cinque:

## 10.1 Un'Europa più intelligente

a. Digitalizzazione come elemento chiave per elevare la qualità dei servizi e renderli più efficienti e meno costosi. A sua volta l'efficienza dei servizi resi da imprese e pubbliche amministrazioni contribuisce allo sviluppo economico dei territori e migliora la qualità della vita dei propri residenti. In tale ambito ci prefiggiamo la copertura dei servizi digitali, assumendo il punto di vista dei cittadini. In tal senso gli interventi devono mirare a migliorare ed ampliare la fruizione di servizi essenziali (sanità, raccolta di rifiuti, scuola, giustizia, etc.), ma anche ad incidere in positivo sulla qualità della vita dei cittadini attraverso la digitalizzazione di altri servizi della pubblica amministrazione, fra cui quelli per la mobilità in ambito urbano. La BUL (banda ultra larga) è in via di collaudo su tutto il territorio marchigiano e Macerata dovrà e potrà beneficiarne per aumentare la snellezza della struttura comunale e l'accesso semplificato ai servizi da parte dei cittadini.

**Per Macerata significa rendere più efficaci i servizi del comune e delle partecipate, anche tramite l'implementazione dei servizi on line.**

b. Gli interventi di digitalizzazione svolgono una funzione importante anche per valorizzare i beni culturali materiali e immateriali, renderli più fruibili e rendere più efficienti i servizi commerciali di livello locale ad essi collegati. In questo campo, significative opportunità possono derivare dallo sviluppo di piattaforme informatiche territoriali attente alle specificità culturali dei luoghi, che possono attivare forme di fruizione culturale e turistica consapevoli e di qualità. Anche con riguardo ai sistemi multimediali di supporto alla fruizione dei beni culturali, l'uso di strumenti digitali non garantisce di per sé una valorizzazione autentica nell'interesse del territorio. È importante a tal riguardo che la componente digitale dei progetti di valorizzazione sia sempre abbinata in modo inscindibile ad una componente culturale che attinga agli aspetti umanistici e specifici dei luoghi.

**Per Macerata si tradurrà nell'utilizzo della tecnologia digitale per migliorare i servizi di accoglienza turistica, la fruizione dei musei, dei siti archeologici, delle attrazioni per il visitatore, della fruizione dei contenitori culturali da mettere a disposizioni come spazi aggregativi per i giovani.**

c. La CTE (collaborazione territoriale europea) può favorire il collegamento delle imprese più innovative a livello regionale con le catene di valore transfrontaliere o transnazionali, mettendo insieme soggetti di territori diversi con competenze e fabbisogni complementari (Università/Istituti e Centri di ricerca, PMI) e coinvolgendo nei progetti expertise di eccellenza.

**Per Macerata si tradurrà in una maggiore collaborazione fra Comune, UNIMC**

e ABAMC per, ad esempio, l'alta formazione dei giovani, che poi a Macerata resteranno per vivere e lavorare.

## 10.2 Un'Europa più verde

a. Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno.  
**Per Macerata si tradurrà nell'efficientamento energetico degli edifici pubblici, comprese le scuole.**

b. Rinnovo dotazione alloggi al fine dell'efficienza energetica.  
**Per Macerata si tradurrà nella realizzazione di progetti su edilizia residenziale pubblica e privata, con incentivi per i cittadini che intendano migliorare il proprio immobile in chiave "green".**

c. Rinnovo delle infrastrutture pubbliche al fine dell'efficientamento energetico  
**Per Macerata si tradurrà nella realizzazione di progetti da attuare tramite l'APM, anche al fine di diminuire le tariffe per i cittadini ed offrire un servizio sempre migliore (si pensi alla fornitura di acqua per il consumo umano, alle infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio, distribuzione, misure per efficientamento idrico, raccolta e trattamento acque reflue, etc..)**

d. minimizzazione e riciclaggio dei rifiuti domestici, trattamento biologico, trattamento termico, gestione dei residui commerciali ed industriali, promozione dell'utilizzo di materiali riciclati, etc.  
**Per Macerata si tradurrà in progetti da realizzare con la collaborazione del COSMARI, anche al fine di diminuire le tariffe della TARI per i cittadini.**

## 10.3 Un'Europa più connessa

a. La BUL (banda ultra larga è arrivata nelle Marche e a Macerata); occorre sfruttarla nelle sue massime potenzialità, anche nelle scuole per la didattica, negli uffici pubblici, per migliorare i servizi ai cittadini.

b. La bozza dell'accordo di partenariato mette in evidenza inoltre i seguenti punti intervento, centrali per Macerata:  
- sostegno della multi-modalità (in particolare: collegamenti ferrovia/TPL/aeroporti, per i passeggeri).

**Per Macerata: collegamenti diretti da e per l'aeroporto delle Marche.**

- elettrificazione e rimozione delle interferenze (passaggi a livello) con la viabilità ordinaria delle ferrovie regionali.

**Per Macerata: eliminazione del passaggio a livello di Via Roma, in attesa della realizzazione della bretella Mattei/la Pieve, e anche dopo.**

- migliore accessibilità ai centri urbani attraverso piattaforme che aumentino l'intermodalità e la sostenibilità degli spostamenti.

**Per Macerata: una volta realizzato il parcheggio di Viale Leopardi, sarà necessario realizzare l'accessibilità al centro storico mediante scale mobili e tappeti trasportatori. Si potrà rinnovare il parco autobus favorendo quelli a metano o ibridi etc.**

## 10.4 Un'Europa più sociale

Questo maxi tema ha il suo centro nell'inclusione sociale, specie per i giovani e gli inoccupati.

a. Utilizzo dei finanziamenti come seed money.

**Per Macerata: microcredito ai giovani ed agli inoccupati per iniziare nuove attività commerciali e artigianali sul territorio.**

b. Messa a disposizione delle organizzazioni dell'economia sociale di edifici pubblici abbandonati o sottoutilizzati.

**Per Macerata: affidare agli enti del terzo settore, con finanziamenti Ue per le spese vive, contenitori culturali non utilizzati. Si tratta di esperienze di riuso di immobili abbandonati che hanno la loro genesi in forme di collaborazione tra cittadini, organizzazioni del Terzo settore, imprese e Amministrazioni locali, supporto alla rigenerazione di immobili dismessi a fini sociali, rispondendo alla duplice finalità di stimolo all'occupazione, in particolare giovanile, e di inclusione sociale.**

c. Per quanto riguarda le infrastrutture e le attrezzature per l'istruzione e la formazione, la priorità che emerge dall'accordo di partenariato riguarda certamente il fabbisogno di riqualificazione del patrimonio di edilizia scolastica, per rendere le scuole più sicure, efficienti, accessibili, ma anche attrattive e innovative.

**Per Macerata: interventi di edilizia scolastica.**

d. Investimenti in alloggi per studenti universitari, finalizzati a migliorare l'accesso e quindi a elevare i livelli di istruzione terziaria come raccomandato dalla Commissione Europea, con interessanti suggestioni in chiave di sviluppo per le città medie a vocazione universitaria.

**Per Macerata: collaborazione con UNIMC per riqualificare ed ampliare l'offerta ricettiva degli studenti universitari.**

## 10.5 Un'Europa più vicina ai cittadini

Questa macro area di intervento prevede azioni trasversali, che vanno dal potenziamento delle risorse umane nella pubblica amministrazione, al potenziamento del posizionamento commerciale delle risorse turistiche e culturali.

a. La UE ha individuato nella carenza delle risorse umane negli enti locali un punto di debolezza per lo sviluppo delle politiche di coesione.

**Per Macerata: possibilità di sopperire alle carenze nell'organico della macchina comunale attraverso i fondi europei. Ad esempio potenziando, con l'assunzione di nuovi operai, l'ufficio tecnico a presidio della cura e della manutenzione del verde pubblico e rafforzando il corpo di Polizia Locale, ad esempio raggiungere lo standard di un poliziotto ogni 1000 abitanti, come richiesto, in via non obbligatoria ma funzionale, dalla normativa regionale di settore.**

b. Valorizzazione e promozione degli asset naturali e culturali come fattori di crescita del turismo nella regione adriatico/ionica, anche attraverso investimenti a favore dell'industria culturale. Sviluppo di prodotti e servizi turistici quali itinerari naturali, culturali e storici. Collegamento tra attrattori del mare e

dell'entroterra (enogastronomia, cultura e sport).

**Per Macerata: risorse che si rendono disponibili per la promozione dei cluster turistici in cui è coinvolta nella programmazione regionale (vedi paragrafi "turismo" e cultura") e per la promozione e la fruizione delle reti di turismo sportivo e all'aria aperta, in collaborazione con reti da realizzare con altri comuni della provincia.**

---

Questo è il programma che presento insieme alle forze politiche che costituiscono la coalizione di centro destra.

È arrivato il momento di mettere il bene della città al centro di ogni scelta, Macerata deve rinascere e guardare con fiducia al proprio futuro.

Sono certo che, unendo le forze e facendole convergere verso gli obiettivi di questo documento programmatico, Macerata diverrà una città dove tutti ameremo vivere e lavorare.

**Sandro Parcaroli**